



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/2 DEL 30.3.2006

---

**Oggetto:** La nuova Progettazione Integrata per lo sviluppo dei territori della Sardegna: percorso e risorse per l'attuazione (€ 693.468.848,72).

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con nota n. 122/Gab del 30.3.2006, ricorda che il Programma di Governo dell'Amministrazione regionale ha messo al centro delle politiche di sviluppo il territorio e le sue risorse, individuando nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi le regole da seguire per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali.

Per mettere in atto questa strategia, prosegue l'Assessore, la Regione ha puntato sul rilancio e sulla valorizzazione della progettazione integrata per lo sviluppo territoriale, sia attraverso una robusta azione di sostegno e rafforzamento dei processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo, sia attraverso l'identificazione di nuove forme di governance territoriale e di assetti organizzativi adatti alla costruzione ed attuazione delle politiche di sviluppo locale.

Infatti l'esperienza di programmazione del POR, degli Accordi di Programma Quadro, dei PIA, dei Patti Territoriali, delle IC Leader Plus ed Interreg III e dei PIT ha evidenziato la necessità di una maggiore cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale (Stato, Regione, Province, Comunità Montane, Comuni).

In particolare la precedente esperienza dei Progetti Integrati Territoriali, sperimentata nel primo quinquennio (2000-2004) di attuazione del POR, ha prodotto risultati sicuramente non adeguati alle aspettative, denotando uno scarso livello di integrazione delle operazioni finanziate. Accanto all'insufficiente grado di coerenza con gli obiettivi di programmazione, si sono manifestate criticità



significative nell'architettura del processo di programmazione e di attuazione dei PIT. Le più evidenti criticità dei PIT sono state, infatti, la totale assenza di operazioni a sostegno delle attività imprenditoriali e la scarsa attenzione allo sviluppo delle competenze professionali.

Pertanto, a fronte di investimenti pubblici significativi per il recupero e la tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale della regione, non si è riusciti ad attivare un moltiplicatore capace di stimolare e sostenere le conseguenti opportunità imprenditoriali.

L'Assessore ricorda come l'Amministrazione regionale, di concerto con il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico, abbia colto l'occasione della riprogrammazione intermedia del POR Sardegna 2000-2006, per avviare un nuovo percorso per la progettazione integrata finalizzato a:

- orientare strategicamente l'utilizzazione delle risorse ancora non programmate del POR Sardegna 2000-2006 e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali;
- sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale;
- creare le necessarie condizioni per utilizzare con efficacia le risorse finanziarie comunitarie e nazionali che saranno disponibili per la Sardegna nel prossimo periodo di programmazione 2007-2013.

Le modalità di attuazione del nuovo percorso strategico della Progettazione Integrata sono definite nel Paragrafo 1.6 del Complemento di Programmazione del POR Sardegna 2000-2006, che prevede la realizzazione delle seguenti fasi:

- Fase A - Individuazione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni prioritarie (territoriali e settoriali) che costituiscono il quadro logico di riferimento per la successiva attuazione dei Progetti Integrati.
- Fase B - Deliberazioni della Giunta regionale per il finanziamento delle operazioni, inserite nei Progetti Integrati di Sviluppo e da attuare con risorse finanziarie diverse dal POR Sardegna 2000-2006 (Fondi per le Aree Sottoutilizzate: Delibera CIPE n. 20/2004 e n. 35/2005, Fondo per la Programmazione Negoziata, Fondi Regionali di cui alla Legge Regionale n. 1 del 2006).
- Fase C - Presentazione, valutazione, negoziazione e approvazione dei Progetti Integrati di Sviluppo che meglio implementano gli obiettivi, le strategie e le azioni prioritarie (territoriali e settoriali) definiti nei relativi quadri logici di riferimento di cui alla Fase A.



- Fase D - Pubblicazione dei Bandi di Gara, a valere sulle specifiche Misure del POR Sardegna 2000-2006, per la selezione delle operazioni dei Progetti Integrati di Sviluppo approvati da ammettere a finanziamento.

La Fase A si è conclusa nel mese di febbraio 2006 e ha portato all'approvazione, da parte dei Tavoli di Partenariato Provinciali e alla presa d'atto da parte del Tavolo di Partenariato Regionale, dei Rapporti d'Area Provinciali della Progettazione.

I Rapporti d'Area sono stati elaborati dai Laboratori Territoriali di Progettazione attraverso un processo condiviso e strutturato diretto a favorire l'emersione dei fabbisogni di sviluppo da parte degli attori locali.

La definizione dei Rapporti d'Area e la loro condivisione da parte del Partenariato, ha permesso di ricostruire per ogni singola Provincia il rispettivo Quadro Logico Territoriale e Settoriale della Progettazione Integrata, e di creare le condizioni per individuare il Quadro Unitario Regionale della Progettazione Integrata, composto:

- da un insieme di Progetti Integrati di Sviluppo Regionale, che per obiettivi e contenuti hanno dimensione necessariamente regionale. Si tratta di progetti finalizzati a creare le necessarie condizioni di contesto a sostegno della competitività e dell'attrattività della regione (qualità e disponibilità di risorse professionali con competenze adeguate, contesto favorevole all'innovazione di prodotto e di processo nelle imprese, integrazione delle filiere produttive, capacità di promuovere e commercializzare sui mercati di sbocco le produzioni regionali, etc.).
- da un insieme di Progetti Integrati di Sviluppo Territoriale, basati sull'identificazione di sistemi locali, che presentano valori identitari comuni, riferibili all'articolazione delle regioni storiche della Sardegna, ovvero, che presentano, sulla base delle specificità, delle tipologie e della distribuzione delle risorse presenti sul territorio, modelli comuni di sviluppo (es. sviluppo rurale, sviluppo delle aree urbane, sistemi turistici locali, etc.).

Contestualmente alle attività dei Laboratori Territoriali di Progettazione la Giunta regionale ha attivato un Progetto Integrato di Sviluppo Regionale, denominato "Territori di Sardegna", con l'obiettivo di valorizzare e promuovere, in maniera coordinata e unitaria a livello nazionale ed internazionale, l'offerta turistica e le produzioni artigianali e agroalimentari delle singole regioni storiche della regione. Il Progetto prevede tra l'altro:



1. la realizzazione di marchi territoriali per i prodotti e i servizi di ciascun territorio storico della Sardegna;
2. la realizzazione di un sistema di segnaletica e di informazioni coordinato a livello regionale con le indicazioni delle regioni storiche e dei Comuni che ne fanno parte e per l'accesso ai luoghi culturali e ambientali di maggior pregio;
3. la realizzazione di una rete modulare di punti di promozione (pannelli promozionali, espositori, stand, store, etc.) da localizzare negli aeroporti della regione e nei punti di maggiore presenza di turisti e nelle maggiori città italiane e all'estero nelle più importanti capitali europee;
4. l'elaborazione di proposte e soluzioni innovative per il confezionamento dei prodotti artigianali e agroalimentari dei diversi territori con l'obiettivo di comunicare contestualmente ai potenziali clienti la qualità dei prodotti/servizi e l'identità del territorio che li produce.

L'Assessore prosegue specificando che i Progetti Integrati di Sviluppo devono essere considerati come strumenti operativi di attuazione della strategia regionale, che garantiscono:

- una precisa individuazione di obiettivi specifici e linee di intervento (territoriali e settoriali);
- l'attuazione di metodi (concertazione, partecipazione, collaborazione pubblico-privato) in grado di assicurare una maggiore efficacia ed efficienza dei processi di programmazione.

Per supportare il processo della nuova Progettazione Integrata sono stati istituiti i seguenti specifici Organismi Partenariali (Tavoli di Partenariato) e Tecnici (Laboratori di Progettazione) a livello regionale e provinciale:

- Tavolo di Partenariato Regionale, costituito dai Soggetti del Partenariato Istituzionale e Socio Economico presenti nel Comitato di Sorveglianza del POR Sardegna 2000-2006.
- Tavoli di Partenariato Provinciali, composti dagli Enti locali (Provincia, Comuni, Comunità Montane) del territorio di riferimento, dai Soggetti del Partenariato Economico e Sociale rappresentati nel Tavolo di Partenariato Regionale, da altri Organismi pubblici locali o da Organizzazioni economiche e sociali portatrici di interessi diffusi, che abbiano uno specifico radicamento nel territorio di riferimento.
- Gruppo Regionale di Coordinamento.
- Gruppi Tecnici Regionali, individuati in funzione di specifici ambiti di intervento.



- Laboratori Territoriali di Progettazione, attivati in ciascuna delle otto nuove province della Sardegna nell'ambito della Misura 4.4 (Azione 4.4.a) del POR Sardegna.

Il processo di valutazione dei Progetti Integrati di Sviluppo è attuato dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, che:

- predispone i modelli per la valutazione dei Progetti Integrati (griglie e criteri di valutazione, indicatori e modalità di attribuzione dei punteggi);
- verifica i modelli di valutazione definiti nell'ambito dei singoli bandi per la selezione delle operazioni inserite nei Progetti Integrati.

I Progetti Integrati sono proposti da specifici Partenariati di Progetto composti da Enti Locali (in forma singola e/o associata), imprese (in forma singola e/o associata), associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca e tutti gli attori dello sviluppo interessati al Progetto Integrato.

L'Assessore precisa che a seguito dell'approvazione della presente deliberazione verrà data attuazione alla Fase C della Progettazione Integrata, attraverso le seguenti attività:

- a) Pubblicazione dell'Avviso Pubblico per presentazione di domande di partecipazione ai Partenariati di Progetto che presentano i Progetti Integrati di Sviluppo.
- b) Costituzione dei Partenariati di Progetto per la presentazione degli specifici Progetti Integrati di Sviluppo.
- c) Elaborazione da parte dei Partenariati di Progetto, con il supporto dei Laboratori Provinciali e dei Gruppi Tecnici Regionali, delle proposte preliminari e definitive dei Progetti Integrati di Sviluppo.
- d) Approvazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Territoriali da parte dei Tavoli di Partenariato Provinciali.
- e) Approvazione dei Progetti Integrati di Sviluppo da parte del Tavolo di Partenariato Regionale.
- f) Presentazione all'Amministrazione regionale della proposta definitiva dei Progetti Integrati di Sviluppo.



- g) Valutazione dei Progetti Integrati di Sviluppo da parte del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.
- h) Modifica o integrazione dei Progetti Integrati di Sviluppo sulla base della valutazione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.
- i) Approvazione dei Progetti Integrati di Sviluppo da parte della Giunta regionale.

A seguito della valutazione, negoziazione e approvazione dei singoli Progetti Integrati di Sviluppo e delle specifiche operazioni che li compongono l'Amministrazione regionale assegna a ciascuna operazione approvata uno specifico punteggio in funzione:

- dei risultati della valutazione complessiva del Progetto Integrato di Sviluppo all'interno del quale l'operazione è inserita;
- del livello di coerenza dell'operazione con le azioni prioritarie (territoriali e settoriali) che costituiscono il quadro logico di riferimento del Progetto Integrato di Sviluppo;
- della valutazione del contributo dell'operazione al raggiungimento degli obiettivi del Progetto Integrato di Sviluppo (operazioni di integrazione, operazioni di valorizzazione).

Per le operazioni relative ad opere pubbliche tale punteggio è assegnato solo se gli interventi sono localizzati in Comuni non compresi nelle 13 aree PIT che hanno beneficiato dei finanziamenti del Bando PIT 2001.

L'Assessore precisa a tale proposito che i soggetti pubblici e privati che intendono presentare proposte di operazioni nell'ambito della Progettazione Integrata devono comunque presentare apposita domanda di finanziamento per ciascuna operazione secondo le modalità specifiche previste nel Bando pubblicato sulla pertinente Misura del POR Sardegna 2000-2006.

L'Amministrazione regionale, a conclusione della procedura di approvazione dei singoli Progetti Integrati di Sviluppo, comunicherà ai Responsabili di Misura i punteggi da attribuire alle specifiche operazioni approvate che compongono tali Progetti, ai fini della stesura delle graduatorie da redigere a conclusione dell'espletamento dei Bandi di Gara per la realizzazione delle diverse misure del POR.

L'Assessore comunica inoltre che, per esigenze di celerità della spesa legata alle regole comunitarie del disimpegno automatico, alcuni Bandi da finanziare con le risorse destinate alla



Progettazione Integrata (Allegato 1 alla presente deliberazione) sono stati o potranno essere emanati prima della pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la Progettazione Integrata. Per questi Bandi saranno comunque applicati, in fase di definizione delle graduatorie finali delle operazioni ammesse a finanziamento, i punteggi attribuiti alle specifiche operazioni inserite nei Progetti Integrati di Sviluppo.

L'Assessore evidenzia che è stato effettuato un censimento accurato delle risorse finanziarie del POR Sardegna non ancora programmate e relative a misure coerenti con gli obiettivi e le linee di intervento degli specifici Progetti Integrati di Sviluppo. Analogo censimento è stato effettuato per le risorse finanziarie non ancora impegnate sul Fondo per la Programmazione Negoziata, sui Fondi per le Aree Sottoutilizzate (Delibera CIPE 20/2004 e Delibera CIPE 35/2005) e sui fondi di cui alla Legge Regionale n. 1/2006.

L'Assessore propone, pertanto, che con la presente deliberazione si approvi il Quadro Finanziario Programmatico così come risultante dal censimento di cui al punto precedente e riportato in sintesi nei seguenti allegati che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 1 - Quadro Generale Riepilogativo.
- Allegato 2 - Risorse del POR Sardegna 2000/2006.
- Allegato 3 - Risorse del Fondo per la Programmazione Negoziata.
- Allegato 4 - Risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) (Delibere CIPE 20/2004 e Delibera CIPE 35/2005).
- Allegato 5 - Risorse dei Fondi Regionali di cui alla Legge regionale n. 1 del 2006.

Le risorse finanziarie complessive del Quadro Finanziario Programmatico della Progettazione Integrata ammontano a €. 693.468.848,72.

L'Assessore, sottolineando l'importanza delle risorse finanziarie disponibili, evidenzia la necessità di un impegno diretto e collegiale di tutta la Giunta regionale per garantire il migliore coordinamento strategico al processo della Progettazione Integrata e propone la costituzione di uno specifico Comitato Interassessoriale per la Progettazione Integrata.

L'Assessore ricorda, infine, che con deliberazione n. 18/12 del 24.4.2005 è stato costituito il Comitato di Coordinamento per l'attuazione del POR Sardegna che ha, tra l'altro, il compito di



valutare le proposte di deliberazione della Giunta regionale relative al POR Sardegna e svolge un ruolo di coordinamento nell'ambito della programmazione comunitaria.

La Giunta regionale, valutata e condivisa la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, di concerto con gli Assessori competenti per materia, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione

#### **DELIBERA**

- di costituire un Comitato Interassessoriale per la Progettazione Integrata, composto dal Presidente della Regione, dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e dagli Assessori competenti per materia, per il coordinamento e la valutazione strategica dei Progetti Integrati di Sviluppo anche al fine di garantirne la massima coerenza con le altre politiche regionali;
- di affidare al Comitato di Coordinamento del POR Sardegna 2000-2006, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 18/12 del 24.4.2005, il compito di coordinare l'attuazione del processo della Progettazione Integrata;
- di approvare il Quadro Finanziario Programmatico della Progettazione Integrata, così come riportato negli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5 che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, per un importo complessivo di €. 693.468.848,72.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru